



COMUNE DI DANTA DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

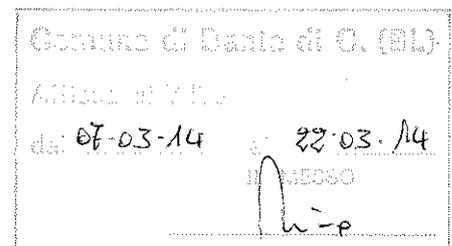
OGGETTO: **Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione.**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventuno**
del mese di **febbraio** alle ore **11,00**, nella Sede Municipale, si è riunita
la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

- | | | |
|--------------------------|---|-------------|
| 1. MENIA CADORE Virginio | - | Sindaco |
| 2. COMIS Angelo | - | Assessore |
| 3. MADDALIN BILDO Carlo | - | Assessore |
| | | Presenti N. |

Presenti
SI
SI
SI
03



Partecipa il Sig. **Menia Cadore Virginio** nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Sig. **Bortolini dr. Giuseppe** nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

PARERI SULLA PROPOSTA

(Ai sensi dell'art. 49 del T.U.)

<p>PARERE TECNICO</p> <p>Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.</p> <p>Lì, 21.02.2014</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Bortolini dr. Giuseppe</p>	<p>PARERE CONTABILE</p> <p>Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49 del T.U.</p> <p>Lì,</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p>
<p>PARERE TECNICO</p> <p>Visto, si esprime parere contrario alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, con la seguente motivazione _____</p> <p>_____</p> <p>Lì,</p> <p>IL RESP.LE DEL SERVIZIO</p>	<p>ATTESTAZIONE</p> <p>(Art. 153 comma 5 del T.U.)</p> <p>Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa sull'INTERVENTO _____</p> <p>_____</p> <p>Lì,</p> <p>IL RESP.LE DEL SERVIZIO</p>

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Legge 6.11.2012 n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

ATTESO che la predetta norma prevede:

- l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora A.N.AC. - Autorità nazionale anticorruzione per effetto dell'art. 5 comma 3 del D.L. 31-8-2013 n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l'approvazione, a cura di A.N.AC., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel segretario comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l'approvazione in ogni Amministrazione di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al Governo ai fini dell'adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è seguita l'approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

RICORDATO che l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 come sopra approvato, prevede che ogni Amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, e nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

CONSIDERATO che l'art. 1, commi 60 e 61, della Legge n. 190/2012 demanda ad un'intesa in sede di Conferenza unificata gli adempimenti attuativi per le regioni e gli enti locali ivi compresi quelli conseguenti le disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla citata Legge;

RICHIAMATO l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012 con cui sono stati stabiliti gli adempimenti di competenza delle Amministrazioni Locali;

RICHIAMATO altresì il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (ora A.N.AC.) con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013;

RILEVATO che lo stesso piano ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce altresì specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.;

ESAMINATA la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014–2016, elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

CONSTATATO che sul sito del Comune è stato pubblicato in data 17.01.2014 l'avviso con il quale si dava avvio alla procedura pubblica per la presentazione di osservazioni e proposte da parte dei soggetti portatori di interessi (stakeholder), al fine di addivenire ad una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione che sia quanto più efficace e trasparente possibile;

CONSTATATO altresì che non è pervenuta osservazione alcuna;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, legalmente espressi

D E L I B E R A

1. di approvare il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** del Comune di Danta di Cadore per il triennio 2014/2016, parte integrante del presente atto quale **allegato sub A)** elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
3. di disporre la pubblicazione del P.T.P.C. ed allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sul sito istituzionale del Comune - sezione trasparenza;
4. di comunicare l'adozione dei Piani al Dipartimento della funzione pubblica secondo le modalità indicate sul sito del Dipartimento stesso, sezione anticorruzione;
5. di demandare al Responsabile competente gli adempimenti conseguenti.

Stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole legalmente espressa, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto, come segue:

IL PRESIDENTE
Meria Cadore Virginio



IL SEGRETARIO
Bortolini dr. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, dal 7 MAR. 2014 al 22 MAR. 2014, senza opposizioni e/o reclami;

è stata comunicata ai Capigruppo consiliari ed al Prefetto con nota n. _____ del _____;

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 17 MAR. 2014;

dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio;

Danta di Cadore, li 26 MAR. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Bortolini dr. Giuseppe